

Docenti e genitori rivogliono la "loro" scuola

Gianna Peruta

14-03-2002

La scuola media MONTEVERDI-COLORNI di Milano (composta da due scuole medie in due sedi distinte, con circa 420 alunni ciascuna), nell'associarsi a tutte le iniziative in corso per la difesa della scuola pubblica ha inviato, tramite ragazzi, a tutti i genitori delle due scuole e diffuso anche a tutte le scuole elementari, medie e superiori con le quali è in contatto per motivi di raccordo o per conoscenze, una "**Lettera aperta ai genitori in difesa della scuola pubblica**".

I genitori hanno già indetto loro assemblee, a cui hanno invitato preside e docenti, per discutere e sostenere le iniziative proposte.

SCUOLA MEDIA STATALE MONTEVERDI-COLORNI

LETTERA APERTA AI GENITORI

In difesa della scuola pubblica

Gli insegnanti delle scuole medie Monteverdi e Colorni intendono sottoporre all'attenzione delle famiglie alcune riflessioni in merito ai cambiamenti che la scuola pubblica subirebbe qualora venisse attuata la Riforma Moratti. Questa, infatti, al momento prevede quanto segue :

- *le ore di lezione sarebbero ridotte a 25 per tutti gli ordini di scuole e comprenderebbero solo le "materie forti"*
- *sparirebbero il tempo pieno delle elementari e il tempo prolungato delle medie*
- *al loro posto sarebbero istituiti corsi pomeridiani facoltativi, in parte anche a pagamento (di arte, musica, informatica, lingue straniere, ed. fisica, attività sportive) organizzati come RETE DI SCUOLE di zona (in pratica i ragazzi si recherebbero in scuole diverse, nella stessa zona, a seconda dei corsi che intendono frequentare)*
- *i ragazzi verrebbero così a perdere tutta una serie di discipline che la scuola offre oggi a tutti gratuitamente, si perderebbero tutti i progetti, con le conseguenti relative risorse finanziarie, strutturali e umane, che già ora le scuole attuano (2 lingue straniere, informatica, musica, sport, arte)*
- *gli alunni verrebbero a dividersi in due categorie: quelli che svolgono solo le "materie forti", con grave perdita di tutto quanto viene dato dalle altre discipline in termini sia di contenuti sia di formazione e quelli che svolgono anche altre attività, non più come gruppo classe, non più necessariamente nella "propria scuola", non tutti per le stesse attività*
- *in tal modo già nella scuola elementare e nella scuola media si verrebbero a formare due livelli diversi di preparazione culturale degli alunni*
- *gli alunni e le famiglie risulterebbero fortemente danneggiati in quanto verrebbero a perdere un importante punto di riferimento, quale è la scuola a cui iscrivono il proprio figlio, con conseguenti disagi sul piano organizzativo; anche il gruppo classe non sarebbe più una costante sicura per alunni e genitori*
- *pare evidente che quelli che ne avranno le adeguate disponibilità economiche si rivolgeranno a rassicuranti scuole private, che "prenderanno in gestione" l'alunno per tutto il giorno*
- *la scuola statale rischia, di conseguenza, di diventare una scuola-ghetto per ceti sociali con maggiori difficoltà economiche, per alunni stranieri e per quei pochi che crederanno ancora che debba esistere una scuola di Stato*
- *non si parla più di obbligo scolastico, ma di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione: in pratica lo Stato non si ritiene più obbligato nei confronti dei cittadini a istituire scuole di ogni ordine e grado, e questo è un risvolto fondamentale del processo di privatizzazione progressiva della scuola, in cui lo Stato finirà per garantire solo standard minimi in termini di programmi e di servizi, destinati a coloro che non sono in grado o non intendono pagare una scuola privata, al contrario sempre più agevolata*
- *anche il nuovo sistema di valutazione con esami biennali basati su prove standardizzate non mira più a rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità/obiettivi raggiunti, ma mira a selezionare e a indirizzare sempre più precocemente verso l'istruzione (=licei, università) o la formazione professionale (=lavoro)*
- *a 13 anni i ragazzi e le famiglie devono scegliere tra due ordini di scuole superiori:*
 - i licei (statali, istruzione- astrazione, sbocco università= utenza selezionata verso l'alto)*
 - gli istituti professionali (regionali+aziendali, manualità-praticità, sbocco lavoro = utenza selezionata verso il basso, scuole più difficili da gestire)*
- *una scelta simile, così precocemente rigidamente canalizzata, non sembra nella pratica modificabile con facilità in tempi successivi a causa delle logiche, così nettamente diverse (licei/avviamento al lavoro)*

- la riforma dell'esame di stato, con docenti tutti interni alla scuola, porta ad una mancanza di confronto, di controllo e di verifica esterna del sistema scolastico che finirà per favorire in modo inevitabile i numerosi "diplomifici" privati, che elargiranno titoli di studio senza troppi problemi, svuotando così di valore il titoli di studio stesso, premessa questa per la definitiva abolizione del suo valore legale
- anche la riforma degli organi collegiali va nella direzione della privatizzazione e dell'aziendalismo: spariranno i Consigli di Classe, il Consiglio di Istituto verrà sostituito da un Consiglio di Amministrazione, sarà fortemente ridimensionata la partecipazione di docenti, genitori, studenti, il personale ausiliario non è più previsto, dato che verrà sostituito con società esterne sia per le pulizie che per le pratiche amministrative (con evidenti disagi per docenti, genitori e alunni nello svolgimento di tutte le pratiche relative)
- l'unica seria preoccupazione di questi legislatori è la riduzione dei costi della scuola pubblica: si taglieranno 34.000 posti di lavoro già nei prossimi 3 anni, aumenterà il numero degli alunni per classe, si ricompatteranno le classi se diminuiranno di numero nel corso degli anni, gli insegnanti verranno sostituiti da un supplente solo per lunghe assenze
- mentre alla scuola privata arriveranno, oltre a tutti i vantaggi già illustrati nei punti precedenti, finanziamenti ulteriori + i buoni libri alle famiglie degli iscritti

Per concludere

- a noi sembra che già l'insieme di questi cambiamenti (e non sono tutti, visto che si tratterà di una legge-delega con successivi decreti attuativi, dai contenuti poco prevedibili, ma sicuramente nella direzione già avviata)
- porterà ad una divisione tra scuola di Stato e scuola privata : si creeranno quindi scuole e culture separate,
- ridurrà la scuola pubblica al rango di scuola per ragazzi in difficoltà, per stranieri, per famiglie disagiate economicamente e culturalmente
- farà sparire la scuola partecipativa, aperta al contributo delle famiglie
- comporterà disagi logistici (corsi pomeridiani in sedi diverse, assenza/separazione di uffici di segreteria)
- si ridurrà la qualità della scuola pubblica per gli scarsi finanziamenti, per gli organici ridotti, per le classi affollate, per il numero di ore di insegnamento e di discipline ridotti, per la netta divisione, come era nel lontano passato, tra scuole superiori di prestigio e scuole di avviamento professionale
- porterà alla privatizzazione massiccia della scuola sia per il tempo scuola offerto, sia per la "qualità dell'utenza", sia per i supporti economici che riceveranno le scuole stesse e le famiglie

Le nostre due scuole, che già da molti anni lavorano per offrire alle famiglie e ai loro figli una scuola di qualità e si sono sempre impegnate a formulare proposte didattiche adeguate alla propria specifica utenza attenta alla formazione globale dei propri figli, sono fortemente preoccupate per le conseguenze che le attuali proposte di riforma comporterebbero per la nostra scuola e per la scuola italiana in generale, oggi e nel futuro, e invitano le famiglie a condividere e a sostenere tutte le azioni che intraprenderanno per la difesa della scuola pubblica.

I DOCENTI della SCUOLA MEDIA MONTEVERDI-COLORNI

La presente comunicazione è stata approvata dal CONSIGLIO DI ISTITUTO del 19/02/02 (all'unanimità) e dal COLLEGIO DOCENTI del 20/02/02 (a stragrande maggioranza con 81 voti favorevoli su 90) d'accordo nel promuoverne la diffusione presso le famiglie, auspicando che essa possa divenire utile strumento di dibattito e di confronto in ASSEMBLEE che saranno a breve convocate. Nello stesso COLLEGIO DOCENTI è stata approvata la seguente

MOZIONE:

L'assemblea dei lavoratori della scuola "Monteverdi- Colorni" di Milano considera preoccupante la situazione che si addensa sul mondo del lavoro in relazione alle scelte dell'attuale governo, in particolare :

- la rottura dei vincoli posti dall'art. 18 (sparirà la giusta causa);
- la riduzione dei contributi previdenziali per i neo-assunti (provocherà lo squilibrio dei conti INPS);
- l'introduzione nel fisco di due soli scaglioni di aliquote (ne risulteranno avvantaggiati solo i redditi alti, verranno colpiti i redditi medio-bassi e ci sarà un minor gettito fiscale con effetti devastanti sui livelli di copertura dello stato sociale).
- l'incertezza dei contenuti dei decreti attuativi che verranno predisposti dal governo.

In particolare i lavoratori esprimono la loro forte preoccupazione e contrarietà nei confronti dei provvedimenti (finanziaria e riforma Moratti) che vengono a colpire la scuola pubblica, e non soltanto i posti di lavoro , ma ancora di più il diritto allo studio e le condizioni di lavoro dei docenti.

- La finanziaria prevede una riduzione di 34.000 posti dell'organico docenti nel prossimo triennio, di cui 8.900 per l'a.s. 2002/2003. Specificatamente i 2000 posti di lavoro in meno nella scuola media verranno dalla riduzione del tempo prolungato, dei posti DOP e dall'accorpamento delle seconde classi in caso di riduzione numerica. Salta in questo modo anche l'organico funzionale.
- Si potranno sostituire con risorse interne i docenti assenti fino a 15 gg. , a scapito della continuità didattica e della qualità dell'insegnamento.
- E' data la possibilità di aumentare l'orario-cattedra nella secondaria da 18 a 24 ore settimanali , con tutte le ricadute negative che ciò comporterebbe sulla qualità dell'insegnamento e sull'esubero dei docenti.
- Il disegno di legge sulla riforma della scuola , fortemente improntato a scelte classiste, tende ad eliminare l'eguaglianza delle opportunità di partenza e a destrutturare gli attuali modelli di funzionamento, azzerando di fatto tutte le riforme attuate in questi anni,
- la riforma degli organi collegiali toglie potere alla partecipazione di insegnanti, genitori e studenti, a favore di una gestione della scuola più autoritaria e di taglio aziendalistico.
- L'esternalizzazione dei servizi ausiliari e amministrativi non solo porta ad una forte perdita di posti di lavoro, ma anche ad un impoverimento della qualità delle prestazioni.
- La riduzione del tempo- scuola a 25 ore con le restanti organizzate come rete di scuole o a pagamento comporta disagi e aggravii finanziari per le famiglie.
- Si viene a creare una differenza tra "materie forti" e " materie facoltative ".
- Per quanto riguarda la scuola superiore, gli alunni dovranno scegliere subito se optare per i licei che apriranno le porte all'università o le scuole professionali che introdurranno al lavoro; inoltre una maturità senza controlli esterni va a tutto favore di chi promette esami facili.

Convinti della necessità di una scuola pubblica, pluralista e di buona qualità che dia concretamente a tutti i cittadini il diritto di sviluppare nel modo migliore le proprie capacità intellettuali, la propria coscienza civica, le proprie possibilità di costruirsi un futuro umano e professionale gratificante, chiediamo con fermezza alle organizzazioni sindacali di farsi carico del pesante disagio che riteniamo generalizzato tra i lavoratori della scuola e di individuare iniziative e risposte forti per contrastare il vero obiettivo di questo governo: l'attacco alla scuola pubblica.

Pensiamo inoltre sia importante coinvolgere anche i genitori su questi temi con una campagna d'informazione diffusa e costante e con una battaglia culturale sul diritto all'istruzione e per una sempre maggior qualità del sistema formativo pubblico.

Milano, 20/2/2002

Altre notizie su:

www.digilander.iol.it/monteverdicolorni

www.members.xoom.it/montecolor

www.colorni.too.it

www.nograzie.too.it